

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA RECLUSIONE ORISTANO

Verbale di contrattazione con le OO.SS. locali

L'anno duemiladiciassette addì 27 del mese di marzo, alle ore 10,00 si tiene l'incontro convocato dalla Direzione.

Sono presenti

Per la parte pubblica:

Il Direttore Dottor Pier Luigi Farci;
Il Comandante del Reparto Commissario Cadeddu Salvatore;
Il Segretario Sig.ra Desogus Stefania

Per la parte sindacale:

SAPPE	-	Sig. Fais Luca, Sig. Floris Alfredo.
OSAPP	-	Sig. Melis Roberto, Sig. Cocco Graziano
UIL	-	Sig. Cireddu Michele, Sig. Sanna Marco
SINAPPE	-	Sig. Murtas Raffaele, Sig. Melis Gianluca
CISL	-	Sig. Secci Sergio
USPP	-	Sig. Cara Alessandro, Sig. Pistis Andrea, Sig. Lombardo Claudio
CNPP	-	Nessuna presenza
CGIL	-	Nessuna presenza.

Aprè la seduta il Direttore Dr. Pier Luigi Farci comunicando la volontà di aggiornare le sedute ad ogni lunedì in modo da affrontare tutte le problematiche proposte.

I punti indicati come prioritari riguardano il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti e le Unità Operative.

Si prende atto che manca la rappresentanza della sigla sindacale CGIL e si conviene che ogni valutazione verrà fatta con riserva.

Il Direttore chiarisce che nello stilare la graduatoria per l'interpello relativo al NTP, per errore non sono stati considerati i punteggi della valutazione annuale ma specifica altresì che essendo tali votazioni tutte di "ottimo" la graduatoria rimane invariata e la stessa verrà aggiornata alla luce delle osservazioni. Gli atti relativi ai punteggi assegnati e le graduatorie restano a disposizione per la presa visione.

Il personale assegnato al NTP deve essere il 10% dell'organico e considerato il personale presente dovrebbe quindi contare 15 uomini. Si tratta quindi di integrare di 3 unità e prevederne 2 per l'avvicendamento.

A Settembre 2016 la Direzione indice l'interpello per l'integrazione del personale al NTP.

L'OSAPP sostiene che siccome l'interpello riguarda l'integrazione deve farsene un altro per l'avvicendamento. Alcune unità, si motiva, potrebbero non aver partecipato perché non interessate all'integrazione ma solo all'avvicendamento.

L'USPP ugualmente sostiene che sia necessario un altro interpello. Propone inoltre che venga fatto interpello anche per gli altri ruoli che, ad esclusione del coordinatore dovrebbero ruotare ogni 4 anni.

Il Direttore e le altre sigle sindacali SAPPE, SINAPPE CISL e UIL ritengono valido l'interpello e concordano che si attinga alla graduatoria stilata anche per l'avvicendamento. Tale posizione è espressa nella considerazione che l'interpello rispetti i parametri dell'assetto strutturale e che non sia presente da allora nuovo personale.

Il SINAPPE chiede l'interpello anche per le altre figure (Ispettori e Sovrintendenti) in modo che si possa attingere alle graduatorie in caso di assenza del titolare.

Il Direttore, vista la carenza di tali figure si mostra preoccupato del dover distogliere gli Ispettori dal Reparto.

Il SINAPPE ribadisce la necessità dell'interpello e dice che sarà la Direzione che poi deciderà di motivare la non destinazione dell'unità in un dato posto di servizio.

Entrando nello specifico si affronta la questione dell'assegnazione di Zurru Salvatore alla M.O.F senza che lo stesso abbia fatto formale rinuncia per l'ingresso all' NTP per il quale è primo in graduatoria.

Il Direttore spiega che l'assegnazione alla MOF avviene a seguito di una richiesta del PRAP di individuare personale con qualifica e dimestichezza per le manutenzioni elettriche in considerazione della scarsità di fondi destinati alla manutenzione.

La disponibilità e la successiva assegnazione di Zurru alla MOF hanno avuto la finalità di tamponare le problematiche derivanti dall'assenza della ditta addetta alle manutenzioni.

Spiega ancora il Direttore che essendo l'assegnazione alla MOF successiva all'interpello si è ritenuta implicita la sua rinuncia, che comunque verrà formalizzata come richiesto.

L'OSAPP chiede delucidazioni riguardo la presenza all'interno del NTP di una unità in posizione di distacco punto sul quale il Direttore si impegna a riferire nella riunione del 03.04.2017 assieme alla posizioni delle unità per l'avvicendamento.

L'OSAPP chiede altresì di argomentare sull'assegnazione delle unità del soppresso Istituto di Macomer al nucleo traduzioni nonostante la proroga dei termini dell'interpello e il fatto che le unità in argomento non avessero partecipato.

Il Direttore fa riferimento alle varie comunicazioni intercorse con gli uffici superiori riguardo l'assorbimento del personale dell'Istituto di Macomer.

L'USPP esprime la sua riserva riguardo la questione.

La UIL allega nota a verbale e chiede di affrontare nel dettaglio le questioni in essa contenute portando ad esempio il mancato intervento sull'illuminazione esterna dell'Istituto quale aspetto importante per la sicurezza.

Il Direttore porta come motivo la scarsità dei fondi più volte richiesti per molteplici interventi a ciò finalizzati e fornirà a riguardo la documentazione che lo dimostra.

- Si passa al secondo punto della discussione: Le Unità Operative (U.O)

Essendo l'argomento molto complesso il Direttore propone che la seduta sia vista anche come un tavolo di lavoro per giungere ad una soluzione efficace e condivisa.

L'OSAPP propone delle piccole U.O. in sostituzione dei grandi gruppi e sostiene che nonostante il bel lavoro del Comandante per concretizzare una proposta già nel maggio 2016, questa si è rivelata non attuabile a causa della mancanza dei coordinatori delle U.O.

La UIL dice che l'articolazione del servizio mediante le cosiddette "cicliche" di fatto ha già formato dei gruppi di lavoro che garantiscono un buon risultato. Infatti si spiega che, all'interno del gruppo ci si organizza il servizio mensile e con 18/16 uomini si coprono tutti i posti di servizio, garantendo anche 2 sentinelle. Concorda sulla necessaria nomina dei coordinatori.

Il SINAPPE chiede delucidazioni sui meccanismi delle cicliche e sostiene che la cosa importante rimane la definizione delle U.O. all'interno delle quali organizzare eventualmente le cicliche. Sostiene infatti che solo le U.O e non le cicliche sono previste dall'accordo quadro e bisogna anzitutto garantire quanto previsto nello stesso.

Per la CISL il funzionamento della ciclica va modificato per garantire a tutti i diritti previsti dall'accordo quadro.

Il SAPPE pur avvalorando i risultati garantiti dalle cicliche evidenzia la criticità del loro coordinamento affidato ad un ruolo che non sia quello dei sottufficiali.

L'USPP non concorda sull'adozione delle cicliche per l'organizzazione del lavoro, in quanto non responsabilizzerebbero il gruppo. Porta l'esempio della previsione per cui l'assenza è coperta per 3 ore dal collega in servizio e per le restanti 3 dal collega che anticipa il turno successivo, e la reputa come più responsabilizzante.

Interviene il Comandante del Reparto sostenendo la validità della ciclica come schema di massima che va comunque regolamentata nello specifico apportando diversi correttivi ad es. per il 2° e 3° riposo, per i

festivi e così via. Concorda con l'USPP nel vedere la ciclica come un'organizzazione orizzontale che non lega l'unità al gruppo con cui condivide la ciclica.

Il Direttore ipotizza una ciclica "blindata" con un ridotto numero di uomini che risolva al suo interno le criticità. Ciò permetterebbe al piccolo gruppo così formato di responsabilizzarsi, non destabilizzando il resto dei servizi programmati.

Dichiara la seduta sciolta alle ore 12.50 aggiornandola a lunedì 3 Aprile 2017 h.10.00

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA RECLUSIONE ORISTANO

Verbale di contrattazione con le OO.SS. locali

L'anno duemiladiciassette addì 24 del mese di Aprile, alle ore 10,00 si tiene l'incontro convocato dalla Direzione.

Sono presenti

Per la parte pubblica:

Il Direttore Dottor Pier Luigi Farci;
Il Comandante del Reparto Commissario Cadeddu Salvatore;
Il Segretario Sig.ra Desogus Stefania

Per la parte sindacale:

SAPPE - Sig. Fais Luca, Sig. Floris Alfredo.
OSAPP - Sig. Cocco Graziano
UIL - Sig. Sanna Marco
SINAPPE - Sig. Murtas Raffaele
CISL - Sig. Secci Sergio, Sig. Faedda Giuseppe
USPP - Sig. Pistis Andrea, Sig. Lombardo Claudio
CNPP - Sig. Carta Giovanni Maria, Sig. Scalas Giuseppe
CGIL - Sig. Atzeni Sandro

Aprè la seduta il Direttore Dr. Pier Luigi Farci fissando la prossima seduta per l'8 Maggio 2017 alle ore 10.00; continua auspicando che ogni impostazione e decisione deve avere come obiettivo l'efficienza e la serenità del personale.

Il SAPPE richiede un chiarimento relativamente all'ordine di servizio del NTP "Se una delle unità in graduatoria fa ricorso e per ipotesi lo vince chi si fa uscire?"

Il Direttore precisa che uscirà l'ultimo in graduatoria.

Detto questo il SAPPE concorda.

Il SAPPE chiede di affrontare il discorso della riapertura dei termini degli interPELLI.

Il Direttore dichiara approvata e risolta qualunque questione relativa al NTP. Tutti concordano.

L' OSAPP chiede di formare prima i gruppi che indica in: Area interna - Area esterna – Cariche fisse con un coordinatore unico per ogni gruppo e un vice coordinatore.

Il Direttore precisa che l'ottica sarebbe quella di superare la separazione tra interno ed esterno. Se il gruppo è identificato dal turno prosegue, chi è presente può coprire i posti di servizio di quel turno. Si dichiara perplesso dall'integrazione di un gruppo da parte di un altro.

Il SINAPPE rimarca che bisogna prima istituire le Unità Operative (di seguito U.O.) previste dall'art. 33 per poi organizzarle al loro interno con cicliche o in modo differente.

Il Direttore paventa l'ipotesi di 3 U.O.: Istituto nel suo complesso – NTP – Cariche fisse.

Il Comandante precisa che è importante ci sia un coordinatore, un vice coordinatore e l'alternanza nei posti di servizio e il SAPPE aggiunge che il coordinatore deve essere un sottufficiale.

Prosegue il Direttore dicendo che con il riordino delle carriere ci sarà un aumento dei sottufficiali quindi ci saranno i numeri per coordinare bene le U.O. il coordinatore interfacciandosi col Comandante definisce e risolve le criticità. Ancora, la tendenza è quella di abolire i posti di servizio anche se Oristano non è interessato a questo cambiamento perché ha l'alta sicurezza.

Per il SAPPE è necessario stabilire il numero dei posti fissi e dividere le carenze di unità, abbinare alla ciclica alcuni servizi per far sì che nel proprio settore le unità sappiano interfacciarsi per risolvere i problemi.

UIL: i posti di servizio nelle 24h sono 16 quindi può essere fatto senza problemi il riposo considerato che si può mettere fuori il 33% del personale. I posti fissi non fanno ad es. la notte quindi vanno a coprire i posti con più carenza.

Il SINAPPE rimarca che ci si sta soffermando solo sulle cicliche tralasciando l'impianto organizzativo che sono le U.O.

L'USPP per poter fare un discorso concreto vuole conoscere il numero delle unità, il numero delle cariche fisse, il numero delle unità a turno.

Il Comandante fornisce i seguenti numeri: Cariche fisse 22 (2 Segreteria - 1 Ufficio Comando – 4 Matricola – 2 Casellario – 2 Cucina – 2 Ufficio Servizi – 3 M.O.F. – 3 Sopravvitto – 1 Autista – gestore spaccio – 1 Area tratta mentale) + 5 Colloqui.

Il Comandante prosegue dicendo che un accorpamento dei posti di servizio dei Colloqui con quelli della Sala regia potrebbe essere una soluzione per garantire i riposi anche perché i colloqui avvengono su prenotazione e sono prevedibili.

Il SAPPE evidenzia che la Direzione non ha messo a interpellato il posto dei colloqui perché non è stato stabilito che sia una carica fissa.

Tornando ai numeri:

Tot. Unità 155+Pintor Giulia

Tot. Posti fissi 22+5= 27

NTP 15

Ispettori 4 + Sovrintendenti 2 = 6 Sottufficiali

Comandante

Unità 98 da dividere in 6 U.O. 16 unità per ogni U.O.

Posti di servizio 15

SAPPE: importante che il collega venga informato qualora gli venga cambiato il servizio perché deve esserci condivisione della criticità. E' la ciclica di riferimento che deve risolvere l'emergenza ma se ciò non è possibile si interfaccia con le altre. La "blindatura" della ciclica è condizione imprescindibile per creare la credibilità della ciclica e delle U.O.

Il CNPP sostiene che i turni ravvicinati creano malumore ma il SAPPE non è d'accordo.

L'USPP riassume quanto detto fino a questo punto.

Si ipotizzano 6 U.O. + Cariche fisse + NTP

Punto fondamentale la "blindatura" dei gruppi da parte del coordinatore che sarà supportato da un referente che di fatto è l'Ass.te Capo addetto alla sorveglianza.

Visto che i numeri di Oristano non consentono di avere un sottufficiale per ogni U.O. lo stesso ne gestirà ad es. 2 ma le gestirà in modo autonomo l'una dall'altra.

All'interno dell'U.O. si organizzano i posti di servizio senza che ci siano posti destinati solo ad alcune unità ma si deve ruotare in modo che tutti acquisiscano le competenze necessarie per gestire ogni criticità.

Ogni U.O. ha 15 unità.

Il Direttore elenca le ipotesi scaturite dalla discussione e chiede ai presenti di esprimersi la loro preferenza in merito:

1) 3 U.O. + Cariche fisse + NTP

2) 6 U.O. + Cariche fisse + NTP

USPP: 6 U.O. + Cariche fisse + NTP

UIL: 6 U.O. + Cariche fisse + NTP

Aggiunge che i gruppi in sostanza vanno in autogestione col servizio, ogni coordinatore ha 2 gruppi che rimangono autonomi, i livelli minimi di sicurezza vengono garantiti in ogni gruppo e l'emergenza si gestisce col supporto del gruppo associato.

CNPP: 6 U.O. + Cariche fisse + NTP (ipotesi aggiuntiva di una U.O. per la Sala Regia)

OSAPP: 4 U.O. Interna – Esterna – NTP – Cariche fisse

SAPPE: NTP + Cariche fisse + 1 interna divisa in massimo 3 gruppi. Propone che le cariche fisse siano abbinate ad un altro gruppo per garantire la copertura dei posti di servizio.

SINAPPE: 1 + NTP + Cariche fisse. Ribadisce che non si può partire dalla ciclica per arrivare alle U.O.

CISL: 6 U.O. + NTP + Cariche fisse.

CGIL: 6 U.O. + NTP + Cariche fisse.

La maggioranza delle O.O.S.S. propende per l'organizzazione in 6 U.O. + NTP + Cariche fisse suddivise nei turni di servizio.

Il SAPPE allega nota a verbale.

Il SINAPPE chiede formalmente l'invio del verbale delle sedute.

Ore 13.45 il Direttore aggiorna la seduta al giorno 8 maggio 2017 ore 10.00.

Per le OO.SS:

SAPPE

F.to Fais Luca – Floris Alfredo

OSAPP

F.to Cocco Graziano

USPP

F.to Pistis Andrea – Lombardo Claudio

UIL

F.to Sanna Marco

CISL

F.to Faedda Giuseppe - Secci Sergio

SINAPPE

F.to Murtas Raffaele

CNPP

F.to Carta Giovanni Maria – Scalas Giuseppe

CGIL

F.to Atzeni Sandro

Per l'Amministrazione:

Il Segretario

F.to Desogus Stefania

Il Comandante di Reparto

F.to Dr. Cadeddu Salvatore

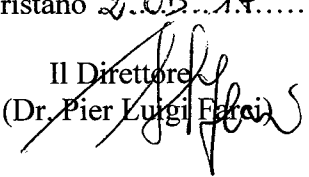
Il Direttore

F.to Dr. Pier Luigi Farci

Copia conforme all'originale

Oristano 2.05.17.....

Il Direttore
(Dr. Pier Luigi Farci)



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA RECLUSIONE ORISTANO

Verbale di contrattazione con le OO.SS. locali

L'anno duemiladiciassette addì 03 del mese di Aprile, alle ore 10,00 si tiene l'incontro convocato dalla Direzione.

Sono presenti

Per la parte pubblica:

Il Direttore Dottor Pier Luigi Farci;
Il Comandante del Reparto Commissario Cadeddu Salvatore;
Il Segretario Sig.ra Desogus Stefania

Per la parte sindacale:

SAPPE - Sig. Fais Luca, Sig. Floris Alfredo.
OSAPP - Sig. Cocco Graziano
UIL - Sig. Pilleri Stefano, Sig. Sanna Marco
SINAPPE - Sig. Murtas Raffaele
CISL - Sig. Secci Sergio, Sig. Faedda Giuseppe
USPP - Sig. Cara Alessandro, Sig. Pistis Andrea, Sig. Lombardo Claudio
CNPP - Sig. Tedde Angelo Gavino, Sig. Lai Andrea, Sig. Carta Giovanni Maria
CGIL - Sig. Atzeni Sandro

Aprire la seduta il Direttore Dr. Pier Luigi Farci chiedendo se corretto il verbale della seduta del 27 Marzo 2017, i presenti ne confermano la correttezza.

Prende la parola il CNPP assente nella seduta del 27.03.2017 che ribadisce che le convocazioni vanno fatte alla segreteria regionale e chiede di trascrivere la dichiarazione che consegna e che si ricopia di seguito:

“ Questa Organizzazione Sindacale non può che condividere il Modello Organizzativo Nazionale, quello di istituire un nucleo in tutti gli Istituti della Regione e che provveda alle proprie incombenze, previste dal modulo organizzativo, di incrementare le unità mancanti alla tabella numerica concordata al tavolo Regionale, dai vincitori di interpello, che i componenti del Nucleo siano composti esclusivamente da personale del quadro permanente, che il responsabile degli automezzi informi quotidianamente lo stato funzionale di tutto l'autoparco, al coordinatore dell'NTP, quest'ultimo deve razionalizzare i servizi in modo equo e trasparente, e quando si ricorre a integrare per motivate esigenze di servizio, personale in carico al Comparto detentivo, o cariche fisse, questi non vengano trattati come figli di un dio minore, ma in eguale misura degli effettivi. ”

Il Direttore espone quanto concordato nella seduta del 27 Marzo 2017 ossia l'utilizzo della graduatoria dell'interpello per il NTP sia per l'integrazione che per l'avvicendamento, (4 componenti scorta + 1 autista), il che porterà il numero dei componenti a 15 come previsto dalla percentuale del 10% dell'organico dell'Istituto.

Il Direttore prosegue paventando la possibilità di riaprire i termini degli interpelli per dare la possibilità alle due unità uscenti dal NTP di coprire altri posti di servizio per non perderne la professionalità.

L'USPP è favorevole agli interpelli straordinari per quelli andati deserti ma precisa che la definizione del PIL rimane imprescindibile. Chiede alla Direzione di ragionare come istituzione pubblica e il Direttore rimarca la volontà di organizzare l'Istituto in concerto con le O.O.S.S.

Il CNPP è d'accordo e precisa che l'interpello straordinario va fatto per un posto di servizio nuovo o se arriva altro personale ma per quelli andati deserti il Direttore può destinare chi lo richiede, se lo ritiene opportuno.

Il SINAPPE è contrario perché sostiene che senza il PIL non c'è regolamentazione per l'ingresso o l'uscita dalle cariche fisse e ciò non è conforme a quanto previsto; porta l'esempio dell'assegnazione alla MOF argomentato ampiamente nella seduta del 27 Marzo 2017.

La CGIL chiede che venga emanato interpello per l'integrazione qualora dovesse mancare personale.

La UIL afferma che l'interpello straordinario debba farsi se la Direzione ha necessità di coprire cariche fisse ma rimarca la necessità di definire il PIL.

Il SAPPE a seguito di lamentele del personale per la mancata conoscenza degli interPELLI ne chiede formalmente alla Direzione la riapertura dei termini in modo che chi non voleva andare a turno potesse parteciparvi. In sintesi, se i termini vengono riaperti per queste necessità va bene se no il SAPPE non ne vede l'utilità e riguardo quelli andati deserti continua, la Direzione può assegnare chi ne faccia richiesta. La CISL è favorevole all'utilizzo della graduatoria anche per l'avvicendamento e precisa di aver ritirato la firma relativamente al nuovo assetto strutturale. Chiede l'istituzione del PIL su cui basarsi per le future decisioni. Relativamente agli interPELLI andati deserti non concorda sul fatto che la Direzione possa coprire i posti come ritiene opportuno ma chiede l'interpello straordinario.

L'OSAPP precisa che le cariche fisse (es. l'ufficio Servizi) non sono regolamentate ed è necessario farlo per evitare problemi di comunicazione tra uffici.

Il CNPP vede importante l'istituzione delle Unità Operative (U.O) per poi partire con l'organizzazione dei servizi.

Il Direttore propone di partire dal basso con l'organizzazione della Ciclica per arrivare all'istituzione di U.O efficienti.

La UIL sostiene l'idea della ciclica ma osserva che nell'Istituto di Oristano funziona il Reparto ma gli uffici faticano (uff. Comando, Colloqui, Casellario, Sala Regia, Conti Correnti...) e quindi questa è una criticità perché il personale della ciclica deve essere "prestato" per i turni diurni.

Riguardo l'istituzione delle U.O. la UIL ne propone 6 e fa notare che Oristano è un Istituto in cui si effettua la sorveglianza-custodia e non serve la conoscenza diretta del detenuto.

La CGIL sostiene di non potersi esprimere perché non vengono forniti i numeri o le proposte di U.O. e chiede se ad esempio vengono garantiti i riposi.

Il SAPPE dice che la ciclica dà risultati se nessuno la modifica se non per esigenze straordinarie; funziona se coordinata altrimenti il malcontento si riversa all'Ufficio Servizi.

Nella ciclica il riposo cade ogni 42 gg e il coordinatore deve garantire che i colleghi ne fruiscano come previsto, se non è contrattato ci si rifà all'accordo quadro, in cui è previsto anche che i rientri li facciano le cariche fisse. Le difficoltà, prosegue, vanno equamente distribuite.

La UIL continua sul riposo ogni 42 gg e dice che se la ciclica è autogestita è il collega che chiede il riposo, in caso contrario sarà l'ufficio che toglie una prima o la notte.

Il terzo giorno copre: - 6 mattina

- 5 passeggi

- 3 doppio pomeriggio (solo 1 al mese perché ci sono 16 uomini)

Il CNPP chiede la definizione delle U.O. dalle quali non si può prescindere e solo successivamente si affronteranno le cicliche. Le U.O. sono da riportare all'organizzazione del lavoro dandone la gestione agli Ispettori.

Il Direttore spiega che le U.O. che si ipotizzano sono legate ai gruppi di cicliche con gli Ispettori a coordinare che avranno 2 o 3 U.O. coprono l'intero Istituto e non i posti di servizio. Il gruppo si autogestisce garantendo riposi, L. 104 e quanto dovuto. Il coordinamento può essere fatto anche da un Ass.te Capo che ha come referente un Ispettore. Sui posti di servizio ci si coordina col Comandante e si coprono tutti i posti di servizio senza interferenze. Nel fare i gruppi si distribuiranno le unità che fruiscono di L.104, consiglieri comunali ecc per rendere equi i gruppi. Ci si coordina per assegnare le unità ai posti di servizio in base alle attitudini.

Se si parte dalle cicliche si arriva alle U.O. che funzionano autonomamente.

Il CNPP ritiene il ragionamento valido ma chiede come si concilia con l'art. 33 del DPR 82/99.

Il SAPPE spiega ancora che le cicliche si accavallano per garantire più personale la mattina; i posti di servizio li stabilisce il coordinatore. Se ci sono 6 cicliche 3 e 3 e ad es. 20 posti da coprire, la mattina l'U.O. 1 copre 12 posti di servizio, gli altri 8 sono coperti dal 3° giorno.

La UIL prosegue: dopo che i coordinatori caricano i servizi l'Uff. Servizi controlla se ci sono posti scoperti.

Il comandante dice che l'organizzazione si costruisce insieme, bisogna capire come si organizza la ciclica il giorno del raddoppio. Chiede se ad esempio c'è una ciclica principale e una servente e auspica una soluzione condivisa.

Dopo ampia discussione il Direttore evidenzia una possibile criticità: se noi mettiamo insieme due gruppi chi deve coprire le assenze? Propone che l'assenza venga coperta dal personale della ciclica in cui vi è l'assenza.

Il SAPPE dice che l'assenza viene coperta con il personale a riposo, la UIL propone un 8/15.20 nel terzo giorno per evitare le criticità e il CNPP dice che va istituita la reperibilità e due unità sono disponibili in questo modo; sostiene inoltre che l'U.O. tradizionale non è stata istituita e con la ciclica l'Ispettore gestisce a suo piacimento i diritti di tutti quindi non la approva.

La CISL è perplessa, sostiene che la ciclica va contro l'accordo quadro e inoltre dice che non ci sono i dati come sostiene anche la CGIL.

Il SINAPPE vede come prioritaria l'istituzione delle U.O. e non si oppone se all'interno delle U.O. il servizio si organizza con le cicliche. Non ritiene opportuno che le U.O. si istituiscano sulla base dei turni di servizio perché dice che dall'esito di un'ispezione ministeriale a Sassari è emerso che non è regolare istituire le U.O. in base alle turnazioni. Chiede il PIL che definisca le U.O. le cariche fisse e i carichi di lavoro delle unità.

L'OSAPP è d'accordo col SINAPPE; l'U.O. deve avere all'interno gruppi con carichi di lavoro ben distribuiti (anche con la ciclica). Utile il turno 8/15 disponibile ad es. anche per le perquisizioni.

L'USPP non si oppone al progetto però chiede copia del progetto con la suddivisione per ciascuna U.O. del numero dei dipendenti, dei coordinatori e l'inquadramento delle cariche fisse all'interno di questo progetto.

La UIL non è contraria alla proposta e vede utile una sperimentazione che affronti le criticità con la gestione delle emergenze da parte della sorveglianza generale. La figura dell'addetto alla sorveglianza generale che è responsabile del turno di servizio e gestisce il personale per coprire le assenze, deve coincidere con il vice coordinatore. Sostiene che se la ciclica diventa U.O. il servizio è autogestito e il personale conosce il proprio servizio all'infinito.

Il SAPPE non vorrebbe che fosse messo in dubbio il ruolo della sorveglianza generale anche perché ogni comportamento può essere relazionato; prosegue dicendo che il programmato fa capire quali siano i numeri e permette al personale di programmare la vita. La criticità è rappresentata dalla poca certezza che fa sì che i malcontenti si concentrino tutti all'Uff. Servizi.

Le cicliche sono nate 4 anni fa, approvate dalle O.O.S.S. affinché il personale sappia cosa deve fare nel tempo, devono rendersi però concrete col coordinatore che gestisce le criticità.

Condivide quanto detto dalla CISL riguardo il solo festivo di una ciclica e sostiene che il servizio deve essere programmato e coordinato per garantire i diritti previsti. La ciclica può dare concretezza se gestita con trasparenza e comunque se la ciclica non è blindata si creano i problemi. Relativamente alle cariche fisse ognuno deve fare un dato numero di rientri come previsto e propone di far mettere per iscritto la rinuncia ai festivi.

Interviene il Comandante specificando che le cariche fisse sono inserite nel programmato e che si può ragionare insieme prevedendo per la ciclica un servizio regolare. Può ipotizzarsi di concretizzare la ciclica e arrivare alle U.O.. Dichiara la disponibilità della Direzione a provare a costruire insieme un tentativo concreto, tenendo conto dei posti di servizio per arrivare alle U.O. con trasparenza.

Prosegue il Direttore sostenendo che nonostante le perplessità sulle cicliche si pensa possano essere una buona idea soprattutto se è blindata, in quanto nessuno vi si oppone. Se va a regime il personale sa cosa farà come turno e viene meno la frustrazione. Prevedendo un responsabile e un vice responsabile che gestiscono il gruppo e lo motivano si aumenta l'efficacia e si riduce il disagio del personale. Necessario decidere insieme condividendo. È importante sperimentare per correggere le criticità e una volta stabilito cosa è più confacente lo si riporta a quanto previsto dalla legge. Le perplessità ci sono, sarebbe stato bello fare 7 U.O. per sapere esattamente quando spetta il riposo ma non è possibile.

Il Direttore prosegue comunicando l'attuazione immediata della graduatoria per il NTP sia per l'integrazione che per l'avvicendamento come deciso il 27.03.2017.

Chiede ai presenti di elaborare una relazione su ciò che è emerso nella seduta per verificarne la fattibilità e l'eventuale approvazione nell'incontro del 24.04.2017. Auspica la condivisione unanime o comunque

ampia proponendo di concretizzare con maggiore tolleranza, si dice aperto ad ulteriori proposte che mantengano salda la fidelizzazione del gruppo.

La UIL allega nota a verbale (n. 7 fogli) e chiede di dare corso all'inserimento delle unità dell'interpello da maggio visto che il programmato di aprile è già uscito, inserendole da aprile solo all'occorrenza.

La CGIL chiede che venga fatto l'interpello per il 2017 e l'USPP chiede il progetto per il PIL.

Ore 13.20 la seduta è aggiornata al 24 aprile 2017.

Per le OO.SS:

SAPPE

F.to Fais Luca – Floris Alfredo

OSAPP

F.to Cocco Graziano

USPP

F.to Cara Alessandro – Pistis Andrea – Lombardo Claudio

UIL

F.to Pilleri Stefano – Sanna Marco

CISL

F.to Secci Sergio

SINAPPE

F.to Murtas Raffaele

CNPP

F.to Tedde Angelo Gavino, Lai Andrea, Carta Giovanni Maria

CGIL

F.to Atzeni Sandro

Per l'Amministrazione:

Il Segretario

F.to Desogus Stefania

Il Comandante di Reparto

F.to Dr. Cadeddu Salvatore

Il Direttore

F.to Dr. Pier Luigi Farci

Copia conforme all'originale

Oristano ..02..05..17.....

Il Direttore
(Dr. Pier Luigi Farci)

